



COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE
PROVINCIA DI LECCO

N. 22 DEL 14/05/2010
Codice Comune 10522

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : INDIRIZZI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL RACCORDO TRA LA S.P. 54 E LA S.P. 342 DIR NEL COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE E PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO FRA LA S.P. 342 DIR – IN PROSSIMITA' DI ESSELUNGA NEL COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE – E LA S.P. 54 CON SBOCCO IN VIA LAGHETTO E/O IN PROSSIMITA' DELLA ROTATORIA DEI CARABINIERI IN COMUNE DI MERATE.

Il giorno 27/07/2009, alle ore 21.06, presso questa sede comunale, convocati – in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, BAGNATO SERGIO, assistito dal Segretario Comunale, BALESTRA GIOVANNI.

Dei Signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune:

PRESENTI

ASSENTI

BAGNATO SERGIO
ZARDONI GIOVANNI
AMATO VITTORIO
CARTA ELISABETTA ANNA in CALVO
KRASSOWSKI SALVATORE
DE BELLA DAVIDE
OLDANI LUIGI MARIO
ZAMBELLI ANGELA M. in PIROVANO
VALAGUSSA RENATA in LUCZAK
SPADA GIOVANNI BATTISTA
MARAZZI IVANO
BIELLA GERARDO ROSARIO
VALAGUSSA RENATA in RAIMONDO
MANDELLI GIOVANNI

AIROLDI CARLO
ARDIZZON MASSIMO MARIA
MUZIO ROBERTO

Membri ASSEGNATI 17 PRESENTI 14

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.22 DEL 14/05/2010

OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL RACCORDO TRA LA S.P. 54 E LA S.P. 342 DIR NEL COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE E PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO FRA LA S.P. 342 DIR – IN PROSSIMITA' DI ESSELUNGA NEL COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE – E LA S.P. 54 CON SBOCCO IN VIA LAGHETTO E/O IN PROSSIMITA' DELLA ROTATORIA DEI CARABINIERI IN COMUNE DI MERATE.

IL SINDACO: Il punto numero 8: indirizzi in merito alla proposta di modifica dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell'intervento di miglioramento del raccordo tra la SP54 e la SP342dir nel comune di Cernusco Lombardone e per la realizzazione di una strada di collegamento tra la SP342dir in prossimità di Esselunga nel comune di Cernusco Lombardone e la SP54 con sbocco in via Laghetto e/o in prossimità della rotatoria dei carabinieri nel comune di Merate.

Io introduco il punto con la lettura della seguente relazione:

“Il problema dell'incrocio sulla S.P. n.342 DIR si è posto diversi anni fa (prima dell'anno 2000) con la precedente amministrazione Conrater quando l'incrocio nord era regolato con un sistema di rotatorie “non alla francese” e l'incrocio sud da un impianto semaforico a tempi fissi. Questo sistema mostrò i suoi limiti per diversi motivi e, allora, l'amministrazione Conrater decise di dare l'incarico ad uno studio molto qualificato (Soc. Redas Engineering nella persona del Prof. Rinelli) per porre rimedio ad una situazione del traffico sull'incrocio di Cernusco divenuta obiettivamente insostenibile sia per i volumi che per l'insoddisfacente funzionamento del sistema esistente. La prima alternativa che prese in considerazione il Prof. Rinelli fu quella di ricorrere alle rotonde ma questa soluzione fu poi scartata in quanto si ritenne che gli spazi disponibili e i vincoli derivanti dall'edificato esistente non l'avrebbero resa possibile. Si ripiegò quindi sulla soluzione semaforica “semi-intelligente” tuttora esistente e che, considerando la complicazione dell'incrocio e i volumi di traffico, ha assolto in modo decisamente soddisfacente alla sua funzione. Il traffico è ben regolato e gli attraversamenti ciclopedonali avvengono in condizioni di assoluta sicurezza soddisfacendo quindi un'esigenza considerata dall'Amministrazione assolutamente irrinunciabile.

Il limite di questa soluzione è però quello tipico di ogni incrocio regolato da semafori:

- scarsa scorrevolezza del traffico;
- forte rallentamento dello stesso anche nelle ore in cui questo non sarebbe necessario;
- tempi di attraversamento veicolare molto lunghi nelle ore di punta;
- inquinamento acustico e forte concentrazione dell'inquinamento da gas di scarico ai danni dei cittadini residenti.

La precedente Amministrazione Provinciale “ Brivio “, allo scopo di rendere più scorrevole il traffico sulla 342 dir, si è posta come obiettivo quello di desemaforizzare laddove lo riteneva possibile e, dove ha proceduto, si sono ottenuti risultati mediamente soddisfacenti. Rientrava negli obiettivi anche la desemaforizzazione dell'incrocio di Cernusco ma la complessità dello stesso e la dimensione del carico veicolare hanno fatto subito emergere difficoltà molto maggiori rispetto a quelle incontrate negli altri incroci in cui si è desemaforizzato. Tra l'altro, negli altri casi, il numero delle strade convergenti sugli incroci era minore e, in nessun caso, gli incroci erano ubicati in centro paese dividendolo in 4 parti come avviene per Cernusco (a Calco, in una situazione di centro paese, i bracci convergenti erano 3, a Cernusco addirittura 6).

L'attuale Amministrazione Bagnato di Cernusco, pur accogliendo positivamente la disponibilità della Provincia ad affrontare il problema dell'incrocio, ha però manifestato fin dal 2007 (vedasi

lettera alla Provincia del 24.7.2007) la necessità che il Progetto elaborato dalla Provincia fosse accompagnato da una relazione di validazione e che desse una risposta a diverse problematiche. Non solo si sarebbe dovuto precisare, quantificandolo, il beneficio che si sarebbe potuto ottenere in termini di maggiore fluidità (accorciamento delle code nelle ore di punta) ma anche:

- 1) le conseguenze delle modifiche proposte sull'area dell'intersezione (sicurezza degli attraversamenti ciclopedonali);
- 2) gli effetti delle modifiche sui volumi di traffico interessanti le strade circostanti con particolare riferimento a quelle interne al paese;
- 3) gli effetti delle modifiche sull'inquinamento dell'area circostante.

Inoltre, se il progetto avesse consentito di accrescere la fluidità del traffico sull'incrocio, ci sarebbe stato un altro obiettivo da raggiungere e cioè quello di ridurre il volume di traffico sull'incrocio deviandone una parte (circa 13.000 veicoli sui circa 50.000/giorno che interessano l'incrocio) su una bretellina il cui tracciato avrebbe dovuto congiungere la rotatoria Esselunga con la rotatoria presso la caserma dei Carabinieri di Merate assorbendo il traffico da Milano per Bergamo e da Bergamo per Milano. Da questo sarebbe conseguito una riduzione della concentrazione dell'inquinamento in via Papa Giovanni XXIII nonché un contributo al miglioramento della scorrevolezza del traffico sull'incrocio grazie all'alleggerimento dei volumi gravanti sullo stesso. La proposta della bretellina è stata condivisa dalla Provincia che l'ha fatta propria ma ci sono state lunghe trattative con Merate perché una parte del tracciato avrebbe dovuto insistere sul suo territorio.

In data 16.04.2008 è stato finalmente sottoscritto l'accordo di programma tra la Provincia di Lecco e i Comuni di Cernusco Lombardone e Merate accordo "finalizzato alla realizzazione dell'intervento di miglioramento del raccordo tra la SP 54 e la SR 342 DIR nel Comune di Cernusco Lombardone e alla realizzazione di una strada di collegamento tra la SR. 342 DIR – in prossimità di Esselunga nel Comune di Cernusco Lombardone – e la SP 54 con sbocco in via Laghetto o in prossimità della rotatoria dei Carabinieri in Comune di Merate", di cui alla delibera di Giunta n. 49 del 22 aprile 2008 relativa alla presa d'atto dello stesso.

Si concordò con l'assessore Volontè che, se la realizzazione della bretella non avesse potuto precedere quella delle rotonde come da Cernusco richiesto per una serie di motivazioni di facile comprensione, si sarebbe comunque valutata la possibilità di procedere simultaneamente per entrambe le opere.

La convinzione dell'amministrazione di Cernusco che la bretella fosse assolutamente necessaria e non dovesse seguire la realizzazione delle rotonde ma precederla, è stata rinforzata dalla conclusione convergente di due studi indipendenti: uno commissionato dalla Provincia a Polinomia e uno commissionato da Cernusco alla società Iter. La conclusione di entrambe è stata che le rotonde, senza la realizzazione della bretella, avrebbero portato ad un risultato peggiore rispetto a quello assicurato dell'assetto semaforico oggi esistente.

Quando si doveva passare alla messa a punto della fase progettuale e alla fase operativa sono cambiati i contraenti dell'accordo di programma: è cambiata l'amministrazione Provinciale e quella del Comune di Merate. Il Comune di Merate ha messo in discussione l'accordo per la parte relativa alla bretella di cui non ravvisava la necessità. Dopo discussioni e sopralluoghi ha cambiato orientamento ponendo tuttavia come condizione, perché potesse esserci l'assenso alla realizzazione della bretella, che venisse finanziata da parte della Provincia la riqualificazione del tratto di strada dalla rotatoria dei Carabinieri verso Robbiate. La richiesta è apparsa a questa Amministrazione condivisibile.

E' seguito scambio di lettere nonché una serie di incontri con il sindaco di Merate Robbiani e con l'assessore Provinciale Simonetti.

Ad una di queste riunioni, che si è tenuta in Provincia il 2 marzo u.s., oltre a me all'assessore Simonetti, all'ing. Valsecchi, alla D.ssa Funghini, al consigliere provinciale Fumagalli, al sig. Paolo Zardoni dello staff del presidente, hanno partecipato, su invito dell'Assessore Simonetti, i tecnici della Redas Engineering Aldo Conti (MOVA) e l'ing. Thomas Valentini. Questi ultimi hanno illustrato le criticità della soluzione semaforica e hanno proposto come alternativa per migliorare la fluidità del traffico sull'incrocio quella di intervenire sui semafori (semafori intelligenti). Si tratta di un intervento che avrebbe il potere di adattare i tempi del semaforo ai flussi di traffico variabili nel tempo. Con questo intervento, a detta dei tecnici intervenuti, verrebbe garantito un risultato minimo di miglioramento della fluidità del traffico del 13% con possibilità che il miglioramento possa essere sensibilmente superiore fino a raggiungere il 40%.

La cosa mi è apparsa molto interessante anche alla luce della circostanza che, fino ad oggi, la Provincia ha elaborato ben 8 bozze di progetto senza avere però fornito alcuna validazione e senza fornire una risposta ai quesiti che sono stati posti. Per quanto concerne la sicurezza degli attraversamenti ciclopeditoni sono state proposte soluzioni (sottopassi) che, di comune accordo, sono state ritenute non percorribili per diverse ragioni di carattere tecnico ed economico: gli stanziamenti previsti sarebbero insufficienti e quindi Cernusco dovrebbe assumere a proprio carico i cospicui costi non coperti dagli stanziamenti della Provincia.

Alla luce di quanto detto si ritiene opportuno formulare alla Provincia la seguente proposta:

- 1) mantenere l'accordo di programma così come è con una sola variante per quanto riguarda lo strumento da utilizzare per raggiungere l'obiettivo della fluidificazione del traffico sull'incrocio; non si dovrebbe cioè ricorrere alle rotonde essendosi constatata la difficoltà tecnica della loro realizzazione per la mancanza dei necessari spazi e per l'aleatorietà dei risultati ottenibili. A queste difficoltà va aggiunta quella di tener conto dell'irrinunciabile esigenza di tutelare la sicurezza degli attraversamenti ciclopeditoni, esigenza cui le bozze progettuali presentate non sono state in grado di fornire risposta.
- 2) Ricorrere ad un intervento sui semafori finalizzato alla autoregolamentazione degli stessi sulla base dei flussi di traffico che si determinano nelle diverse ore della giornata (semafori intelligenti) perché questo:
 - A) consente di migliorare in modo certo e quantificabile la scorrevolezza del traffico, cosa che si è dimostrata non possibile attraverso il ricorso alle rotonde;
 - B) consente di garantire la sicurezza degli attraversamenti ciclopeditoni;
 - C) consente di conseguire significativi risparmi nei costi. Le ingenti economie ottenute rispetto ai 900.000 € stanziati per le rotonde possono essere destinate alla riqualificazione del tratto di strada di SP 54 ad Est e della Caserma dei Carabinieri verso Robbiate così come richiesto dal Sindaco di Merate come condizione per il suo assenso alla realizzazione della bretella;
 - D) l'intervento sarebbe di immediata realizzazione e, finalmente, si darebbe il segnale che, dopo defatiganti sforzi e trattative, finalmente si decide di metter mano al problema;
 - E) avendo l'intervento l'effetto immediato di aumentare la fluidità del traffico diventa implicito che la bretella verrebbe realizzata dopo l'intervento sull'incrocio e non prima;
 - F) non si porrebbero problemi di cantierizzazione sull'incrocio e verrebbero quindi evitati i disagi che ne conseguirebbero;
 - G) non si precluderebbe la possibilità di ulteriori interventi futuri se ne venisse ravvisata la necessità.

Alla luce di quanto sopra si propone di procedere all'adozione di una delibera consiliare nella quale, dopo le necessarie premesse a dimostrazione della necessità di cambiare rotta per l'intervento sull'incrocio in sostituzione delle rotonde, si chiede alla Provincia di accettare l'intervento sui semafori, di mantenere lo stanziamento per la realizzazione della bretella indicando i tempi entro i quali dovrà essere realizzata e si propone di destinare le risorse risparmiate a favore della

riqualificazione del tratto di strada a valle della caserma dei Carabinieri come dal sindaco di Merate richiesto”.

Leggo il testo del deliberato, ecco questa è chiaramente una delibera di indirizzo, è una proposta che viene formulata dalla provincia.

Si delibera di dare mandato sindaco affinché promuova con la provincia l'attivazione dell'accordo intervenuto tra l'amministrazione provinciale, il comune di Cernusco lombardone, il comune di Merate e sottoscritto in data 16/4/2008 previo inserimento delle seguenti modifiche:

- 1) realizzazione con specifica dei tempi della bretellina di collegamento tra Esselunga caserma dei carabinieri così come previsto dall'accordo di cui sopra e per la quale il piano triennale provinciale delle opere pubbliche 2009- 2011 prevede uno stanziamento di €1.900.000.
- 2) raggiungimento entro tempi brevi dell'obiettivo della fluidificazione del traffico sull'incrocio attraverso sostituzione delle previste rotonde con aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico mediante ricorso ad uno dei sistemi che ne disciplinano il funzionamento in modo da adattare i tempi alle variazioni dei flussi di traffico nel tempo, sistema Mova o equivalente.
- 3) Destinare le ingenti risorse risparmiate grazie alla sostituzione delle previste rotonde con il ricorso all'aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico esistente alla riqualificazione dei seguenti tratti stradali: a) tratti di via Cavalieri di Vittorio Veneto nel comune di Cernusco Lombardone tra la rotonda Esselunga e l'inizio della nuova bretellina.
b) tratto della SP54 ad est della caserma dei carabinieri sul territorio di Merate in direzione Robbiate come da richiesta avanzata dall'amministrazione comunale di Merate.

Prego, se ci sono interventi.

CONSIGLIERE VALGUSSA RENATA

Da sempre noi di “Democrazia Cernuschese” sosteniamo che se non si alleggerisce il numero dei veicoli che transitano per l'incrocio di Cernusco Lombardone la situazione viabilistica non potrà migliorare.

La nostra posizione è sempre stata di fare prima la bretella e poi eventualmente le rotonde, meglio se si pensa all'interramento.

Ma in attesa del interramento, prima la bretella, senza la quale le soluzioni con le due rotonde proposte porterebbero a un minore smaltimento di traffico rispetto allo stato attuale.

La funzione della bretella è di spostare più di 13.000 veicoli dall'incrocio di Cernusco.

A nostro avviso senza bretella non si fluidificherebbe il traffico dell'incrocio nelle ore diurne, inoltre i progetti presentati dalla provincia hanno sempre lasciato aperto il problema sicurezza per l'attraversamento pedonale.

Noi dobbiamo innanzitutto tutelare i cernuschesi.

Condivido la sintetica cronistoria detta dal sindaco ed anche gli indirizzi in approvazione con questa delibera.

Mi sembra che siano concreti, praticabili, e in grado di dare una soluzione anche se non radicale a questo annoso problema in tempi abbastanza celeri.

La situazione peggiora sempre più e già si è aspettato troppo, non si può più attendere, bisogna agire ed intervenire anche se in modo non risolutivo.

In attesa di un intervento radicale, questa è la soluzione che consente di spendere anche in modo più razionale i soldi pubblici.

CONSIGLIERE MARAZZI

Visto che non le ho risposto personalmente tramite la stampa glielo voglio dire questa sera.

Prima di tutto non sono stato scorretto a dire alla stampa quello che avevamo detto in consiglio comunale informale.

Tre righe, ed è una cosa che io penso, non sono una scorrettezza di un consiglio informale, signor sindaco, lei quando dice scorretto a una persona, sappia bene quello che sta dicendo.

Il discorso poi per quanto riguarda l'assessore da lei citato e che ho citato anch'io, era già una cosa che si sapeva da quattro-cinque anni fa, non è una cosa che ho inventato io, oppure che ho detto alla stampa di una cosa che già si sapeva.

La bretellina non la vuole, strade nuove non le vuole, non so come farà a passare, lui va avanti ancora con l'età della pietra, ancora con i carri e i cavalli.

Un'altra cosa che volevo dire: il fattore del mio modo abituale che lei tende a sottolineare nelle sue comunicazioni, qui non siamo in una dittatura Signor sindaco, ognuno dice le cose come se le sente di dire.

Io dico solamente che lei è un narcisista perché quando lei va sulla stampa vuole sempre avere l'ultima parola.

Io sarò anche abituale nel modo in cui mi espongo ma lei è ancora come me, identico, perciò se qualche volta io l'attacco accetto anche che ... ma il discorso che lei mi ritiene scorretto nel dire delle cose che io sono consigliere comunale e so benissimo quello che sto dicendo in un consiglio informale e anche alla stampa, perciò non le permetto mai più di dire che io vado a dire delle cose alla stampa dette in un consiglio informale, non glielo permetto, perché non è la verità.

Io in tre righe non ho detto un bel niente del consiglio informale, ho solamente detto alcune mie proposte che mi sono venute al momento ma non ho detto niente del consiglio informale, lei voleva la sua parola sul consiglio comunale originario, non su quello informale, questo è quello che gli si attribuisce e mi sta anche bene.

Il discorso poi della lettera, della cronistoria, non vedo che indirizzi abbia dato che non si sapessero già, quattro anni che si combatte con Merate per il fattore di questa bretellina, lei dice sempre: sapevamo già quello che dovevamo fare, sulle quali stiamo lavorando da tempo.

Sì, da tempo, da quattro anni state lavorando, ci voleva la minoranza per cercare di darle un contributo perché si muovesse ancora di più? non so, questo è il fattore, che quando ha bisogno chiede della minoranza, quando non ne ha bisogno fa quello che vuole.

SINDACO

Io non amo polemizzare ma volevo semplicemente evidenziare che questo problema qui è un problema in cui non è un problema della maggioranza o un problema della minoranza, è un problema di Cernusco Lombardone e il coinvolgimento della minoranza che è avvenuto già molto tempo fa è stato anche indicata nel fatto punto che ritengo che la maggioranza non abbia il diritto di prendere autonomamente una decisione che riguarda l'intero paese e quindi questa è una decisione che secondo me, come d'altra parte ce ne sono anche altre, è giusto che venga condivisa con la minoranza, che anch'essa rappresenta una parte cospicua dei cittadini di Cernusco bombardone.

Poi per quanto riguarda il discorso del desiderio di apparire sulla stampa, questa qui è una sua valutazione, io in genere non ho coinvolto la stampa assolutamente su questo argomento che mi sembrava che quando c'è la prospettiva di un consiglio comunale formale che deve deliberare su un argomento fosse opportuno che non ci fosse una informazione che precedesse il momento formale in cui la decisione deve essere presa.

E' un discorso di valutazione, questa la mia valutazione, lei fa valutazioni di tipo diverso, padronissimo di farlo ma non si offenda se manifesto il mio dissenso rispetto a certe iniziative che secondo me non era opportuno prendere e con questo credo che l'incidente possa considerarsi chiuso o almeno spero.

ASSESSORE KRASSOWSKI

Marazzi scusi, dopo aver detto corbellerie sul bilancio continua a dire corbellerie anche sull'ambiente e mi fa piacere che lui fissi lo sviluppo della nostra società unicamente sulla macchina e quindi quanto sarebbe veramente bello se tutti potessimo andare in bicicletta, in cavallo, sull'asino e mi auguro che lei ne cavalchi parecchi.

E comunque non voglio però abbassarmi a questo, ahimè, se avessi sentito dalle sue parole dire qualcosa sui servizi pubblici locali, sul trasporto pubblico locale, ma parli, ma faccia delle proposte. Le avevo detto che in consiglio comunale non le avrei permesso di strumentalizzare la mia posizione, che è una posizione di tutto rispetto, che ha dei valori e dei fondamenti, non voglio

ripetere qui perché l'ho già detto ampiamente quali sono le motivazioni ambientali di una determinata scelta.

Invece l'ho sempre detto: tentiamo di fluidificare ,proteggendo i pedoni, il traffico, e poi vediamo se abbiamo bisogno di riqualificare, di fare interventi sulle strade.

Avevo sempre detto e ho sempre detto questo, e con queste motivazioni di fiducia che poi magari quella stradina non sarà fatta, che io voterò a favore di questo indirizzo perché bisogna fare un passo alla volta.

Purtroppo il nostro sistema oggi è concentrato sulle autovetture, dobbiamo cercare e spero che la prossima amministrazione si ponga questo problema anche, gli interventi sull'ambiente seri, di proposte su un trasporto pubblico locale intelligente perché se no di strade ne faremo tantissime e queste sono le vecchie risposte di cui non abbiamo bisogno.

CONSIGLIERE MARAZZI

Quando si parla di ambiente mi vien da ridere, parlare con l'assessore Krassowski di ambiente mi fa sorridere.

Quando c'erano da chiudere le strade per quanto riguarda l'inquinamento, a Cernusco non è stata chiusa una strada, si è andato ugualmente.

Allora io voglio dire: nell'ambiente vero e proprio che ci tiene così tanto l'assessore Crassoschi, visto che non vuol far circolare le macchine ma bensì vuole ancora ripetere il discorso dell'inquinamento, vogliamo dire quante volte abbiamo chiuso la strada a Cernusco per cercare di togliere non dico tanto ma una parte di inquinamento? senz'altro non è solo Cernusco che fa inquinamento.

Quante centraline ci sono a Cernusco per poter controllare l'inquinamento? Niente.

L'agenda 21 cosa sta facendo? non lo so, è inutile che lei faccia demagogia, lei si che sta facendo demagogia, vuol portare avanti un problema dell'ambiente quando invece non fa niente sull'ambiente.

È quello che le voglio dire, poi il discorso della bretellina, lei può avere le idee che vuole, mi fa piacere invece che si adegua ad una cosa che le fa cambiare idea, ecco il motivo politico che c'è.

CONSIGLIERE AIROLDI: Io anche se rischio di essere l'unico continuo a essere convinto che la rotonda sia la soluzione migliore rispetto a tutti i semafori intelligenti che dir si voglia.

Fra l'altro l'aggettivo intelligente mi spaventa un po' quando penso alle bombe intelligenti comunque lasciamo perdere.

E' chiaro che per la sicurezza comunque che ci siano le rotonde o ci siano i semafori intelligenti e comunque per permettere a chi vive nell'altra metà del paese di non passare una o due settimane di ferie all'anno lì al semaforo Per venire in paese bisogna fare il sottopasso.

10 anni fa quando vi dicevo: meglio la rotonda, okay purché contestualmente si faccia il sottopasso.

Impatto ambientale: prima che si costruisse la Copygraf se si partiva da via Verdi si poteva benissimo sottopassare in modo tranquillo e pacifico con le pendenze anche del 4, del 3.

Sono solo delle premesse, a parte che ho fatto una domanda poi dopo sindaco se puoi rispondere...

Cioè come un semaforo intelligente garantirà un flusso abbastanza decente delle vie minori ? questo dopo, io volevo continuare il mio intervento dicendo che anche l'altra sera a livello di consulta: facciamo il sovrappasso, eh ma no bisogna andare troppo in alto, perché è la strada nazionale, troppi metri eccetera, l'ascensore ecc.

Successivamente mi è venuto in mente e quindi non ho potuto esporlo quella sera lì, che per esempio facendo le vacanze da anni a Sestri levante, c'è un sottopasso tutto nella ferrovia con l'ascensore, ma sottopasso, proprio la piattaforma che va sotto 3 m, è una cosa semplicissima.

Quindi scendi dai gradini, chi può deambulare tranquillamente con magari al fianco un piccolo scivolo per accompagnare la bici su e giù, chi invece ha difficoltà lì, scendi dalla strada, vai di là e sali in stazione con l'ascensore.

Per cui secondo me si può realizzare, il problema è che il non lo vogliamo fare, io dico, non voglio più spendere un soldo, lasciate il semaforo che c'è, ogni lira spendiamola per il sottopasso.

Non facciamo la rotonda, avevamo a disposizione €900.000, metà dateceli e facciamo il sottopasso, poi l'altra metà datela pure a Merate.

Questa è l'unica risposta da dare ai cittadini ed è emersa anche l'altra sera dai membri della consulta. Se non vogliamo dare questa risposta, io mi asterrò però sono assolutamente contro ad altre spese se noi entriamo nell'ottica di fare sottopasso.

SINDACO

Io volevo semplicemente dire che mi rendo conto e ho letto un papiro piuttosto lungo che forse c'è stata anche difficoltà a seguire integralmente.

Però tra i punti che sono stati toccati c'è scritto che questa soluzione che praticamente mi pare di capire sia ampiamente condivisa come una soluzione che non è risolutiva, abbiamo sempre parlato di palliativo, di un miglioramento rispetto alla situazione obiettivamente intollerabile.

Comunque è una soluzione che non precluderebbe la possibilità di ulteriori interventi futuri se ne viene ravvisata la necessità.

Quindi se se la dovesse ravvisare la necessità di sottopasso, il problema dei sottopassi come ho spiegato è stata abbondantemente analizzata e si è visto che esistono una serie di problemi, tali che di fatto indurrebbero le persone a non utilizzare il sottopasso ma...

Diverse persone che hanno partecipato numerose riunioni di cui io ho fatto un preciso riferimento sia per quanto riguarda la data che per quanto riguarda i partecipanti cioè si è ritenuto che di fatto le distanze da coprire per raggiungere il sottopasso da diverse parti del paese, quanti sottopassi occorrerebbero tra le altre cose nel congiungere le diverse parti del paese?

Che comunque sarebbero tali le distanze che di fatto le persone pur di non coprire con le distanze di fatto attraverserebbero a raso dove non è consentito, cosa che aumenterebbe notevolmente la pericolosità.

Tu hai un'opinione di tipo diverso, io ti dico l'opinione che non è la mia opinione personale ma è un'opinione che è stata espressa dalle persone che hanno partecipato alla riunione di cui questo problema è stato dibattuto.

è poi siccome è stato analizzato abbastanza a fondo...

Ok l'unico che ha buon senso sei tu...va bene...

ASSESSORE ZARDONI

Io devo intervenire su più punti, chiedo un attimo di pazienza.

Copygraf: è stata data un'informazione sbagliata, quando abbiamo affrontato il problema Copygraf ci siamo posti il problema, esiste un accordo con la proprietà che nel momento in cui vogliamo noi possiamo utilizzare quel interrato per accedere all'eventuale sottopasso, il quale sottopasso potrebbe anche essere realizzato addossandosi al muro perimetrale del loro interrato.

E' un atto unilaterale trascritto quindi ha tutti i requisiti per essere utilizzato dove si ritenga, quindi non è vero che non ci siamo posti il problema.

Sottopassi: Carlo però adesso io vorrei replicare...

Il problema non è che qui riusciamo a fare un sottopasso modello Esselunga, quindi con degli spazi di un certo tipo, o modello cappelletta a Osnago, qui si rischierebbe di fare un sottopasso modello calco o ancor peggio appena fatto, lì davvero sono soldi buttati, a Olginate, rotatoria per Consonno, che c'è la guerra adesso, metto il servo scala, non lo metto, è un budello che io non ci scenderei mai, quegli spazi sono quelli che sono ed effettivamente tutte le valutazioni di ordine tecnico non hanno mai verificato seriamente la possibilità tecnica di realizzazione del sottopasso, sono sempre stati messi dei sottopassi un po' a caso, non nel punto in cui magari serviva di più.

L'unico che ha avuto il coraggio e devo dargliene atto di fare una proposta che era in qualche modo innovativa è stato l'assessore Amato con quella ipotesi di un sottopasso a stella che aveva ovviamente dei costi di un certo tipo però forse era l'unico in quel contesto che riusciva a dare ampie soddisfazioni con tutti i limiti di un sottopasso così, incastrato in un incrocio del genere.

Semafori: allora abbiamo parlato di tecnologia ...

Allora, questi semafori semplicemente rilevano se c'è del traffico e la lunghezza della colonna che si è immessa, hanno delle spie di rilevamento e se non c'è traffico su due bracci laterali fanno saltare il tempo di verde.

Stiamo parlando di una tecnologia nuova che in realtà rileva il traffico ad alcune centinaia di metri prima del semaforo e rileva anche il traffico dei pedoni nel senso che rileva quanti pedoni sono in

piedi ad attendere di passare, fa la valutazione, c'è un cervellone che non è un programma prestabilito ma si crea una sorta di memoria che riconosce che giorno è, si crea una sorta di memoria che consente di avere dei tempi completamente diversi, cioè una cosa completamente diversa da quella che c'è oggi.

Simultanea e continua su tutti bracci, l'effettiva unica preoccupazione che io sto notando ultimamente e che va gestita ovviamente perché anche l'intervento semaforico andrà progettato, ci sono software che fanno le simulazioni, non è che diciamo: domani mattina andiamo lì, cambiamo la centrale.

Bisognerà fare un progetto per fare questa cosa, è l'accumulo in direzione di viale Verdi, quindi il problema della rotatoria alla francese di viale Verdi che sicuramente ha reso sicuro quell'incrocio ma con l'attuale doppia canalizzazione crea una colonna fissa che effettivamente se io rilevo tutti traffici in arrivo ma non riesco a smaltirne in uscita andrà affrontato anche quel discorso nella progettazione complessiva.

E da questo punto di vista io credo che il tavolo aperto con Merate sia importante, il sindaco nella sua relazione molto precisa ha fatto presente quella che è stata un'istanza che riteniamo di condividere e noi stasera in sostanza con questa delibera prendiamo atto anche di questa relazione.

Merate giustamente ha sempre detto: se mi portate le auto che deviamo all'Esselunga, in via laghetto o alla rotatoria dei carabinieri e l'intervento si ferma lì, non ci sta bene.

Qua con l'intervento sui semafori che consente un risparmio notevole, essendo questo un problema del meratese, questo incrocio anche di Merate, non facciamo nessuna campanilismo ma diciamo che parte di questa somma vada anche a sistemare questo tratto.

Prendo tra l'altro atto con piacere dell'intervento dell'assessore Krassowski, al quale do atto, con tutta la difficoltà che può esserci rispetto alla visione di una nuova strada, quanto sia utile o meno utile, comunque consapevolmente in modo responsabile questa sera ci ha presentato il suo voto favorevole.

Io termino invitando effettivamente un voto favorevole a tutto il consiglio comunale perché solo in questo modo... certo Airoidi ha annunciato un'astensione che non è un voto contrario quindi se si astenesse solo Airoidi o qualcun altro comunque sarebbe un voto unanime.

Sicuramente darebbe la forza che il comune di Cernusco Lombardone, perlomeno il consiglio comunale intero su questo argomento, dice qualcosa quindi un forte ruolo del consiglio comunale dà indirizzo al sindaco e alla giunta affinché apportino il problema in questi termini sui tavoli opportuni.

CONSIGLIERE SPADA

Volevo un chiarimento tecnico nel senso che mi risulta che la strada provinciale in territorio di Merate sia di proprietà di Merate giusto?

ASSESSORE ZARDONI: Come manutenzione sì.

Ma non come proprietà, cioè gli accessi sulla strada provinciale 54 in comune di Merate gli rilascia la provincia o li rilascia Merate?

Perché a me risulta che quando c'è stato il trasferimento delle strade Anas e provinciali, Merate essendo comune con più di 10.000 abitanti aveva possibilità di decidere se la strada rimanesse di pertinenza o di gestione dell'Anas o della provincia o se le facesse proprie.

Io faccio questa domanda non per un problema di campanilismo.

Se non sbaglio, in questo, chiamiamolo rielaborazione dell'accordo di programma, con delibera di cui si chiede l'unanimità da parte di questo consiglio, si dice che i soldi risparmiati nella mancata realizzazione delle rotonde qui a Cernusco vengano utilizzati per il potenziamento giustamente della strada della rotonda del Laghetto fino ad arrivare diciamo al semaforo di Robbiate.

Mi viene già da fare una domanda successiva: cosa succederà poi al semaforo di Robbiate?

Andremo dai Bonfanti a tirargli giù la casa perché dobbiamo fare la rotonda?

Ecco qui nasce zoppa quest'anatra insomma, il problema è sempre quello.

Io mi sento molto in difficoltà a votare a favore di questa delibera, vi dico anche motivi.

Dal punto di vista tecnico per come l'amministrazione provinciale ha trattato questo problema per il Meratese, questo forse è uno dei nodi più importanti di Merate, secondo paese per importanza della provincia di Lecco.

Mi dispiace che resti a verbale perché anche io faccio tecnico e nei progetti che sono stati presentati alcuni erano veramente penosi perché non si può presentare un progetto da parte della provincia in scala 1:500 dove non si capisce, con un po' di presunzione, uno che tecnico lo potrebbe capire anche di più, dove un tecnico faceva fatica a capire com'era l'ampliamento della rotonda dove c'erano le vecchie strade e dove c'erano le nuove strade.

Cosa semplicissima, tre tavole: esistente, progetto e tavola tecnica.

Consegnate in rosso e in giallo le opere nuove e le opere da demolire.

E dal punto di vista economico diciamo qualche €500 in più di fotocopie su otto progetti.

Questo non ha aiutato, questo fa capire com'è stato affrontato da tutt'e due le amministrazioni il problema della rotonda di Cernusco.

Cioè per noi, per il Meratese è un problema vitale, faccio un esempio brutto, come se fosse Fontanella per Cernusco, che si sentono abbandonati in mezzo alla steppa.

Questo è il primo problema.

Il secondo motivo, mi dibatto nel votare a favore questa delibera, cioè trovo delle remore da parte mia è che non si può sprecare 10 anni per capire che le rotonde a Cernusco purtroppo non ci stanno.

L'aveva capito un docente del Politecnico di Milano che studiava viabilità e aveva detto all'amministrazione allora vigente che le rotonde, non è che non ci stavano fisicamente, nell'incrocio di Cernusco perché ci sono fabbricati vicini, c'è l'oratorio, c'è ricerche d'habitat, c'è la chiesetta di Santa Caterina, conosciamo bene il territorio.

Perché non ci stanno, perché gli spazi sono tali, e i bracci sono tali e le macchine sono tali che la rotonda come da studi fatti anche da polinomia, invece che migliorare dal punto di vista ambientale, quindi inquinamento che dice Airoidi, peggioravano dal punto di vista ambientale e di inquinamento la situazione a Cernusco.

Quello che respiri tu quando sei fermo, ma tutti quelli che abitano nel giro di 100-200 metri nel raggio d'azione della rotonda, con le rotonde respirerebbero più inquinamento rispetto... no non è la mia posizione..

Polinomia e l'altra società incaricata dal comune ha stabilito che con le rotonde così come sono fatte senza la bretella...

Polinomia è stata pagata profumatamente, ha fatto uno studio ha fatto una simulazione e i risultati sono questi perché se i risultati fossero stati diversi probabilmente non eravamo qui e avevano già fatto le rotonde.

Una simulazione con un programma, non dico facile, ma che è in commercio su Internet, la provincia non ha mai fatto.

Come diceva lei non è mai stato validato dal punto di vista tecnico il funzionamento o meno delle rotonde, sono passati 10 anni per capire che le rotonde non ci stanno, probabilmente potevano anche capirlo un anno e mezzo dopo.

Il difetto sta proprio nel manico, la proposta che facevo per far sì che dal mio punto di vista e chi della minoranza o della maggioranza si vuole accordare, scusate il termine, nel dare un parere favorevole a questa delibera che è quella che poi darà lo spunto per trattare con l'amministrazione provinciale l'esecuzione di questa risoluzione del problema, è che prima di tutto, prima ancora di decidere se bisogna fare le rotonde, lo so che l'ho già detto 20 volte, però vedo che i risultati non ci sono a distanza di più di un anno.

Prima di tutto bisogna impostare un discorso a livello comunale e sovracomunale dove il comune di Cernusco Lombardone che purtroppo è quello che ha questo maledetto incrocio, si faccia carico della progettazione, si spendono dei soldi, magari parte dei soldi risparmiati dei € 900.000, si spendono solo €200.000 pur non facendo la rotonda ne avanzano 700.000.

350.000 li si dà alla provincia per fare la riqualificazione della strada, l'altra parte se la finanzia Merate per la riqualificazione di via Bergamo e gli altri €400.000 si mettono in cantiere per fare lo studio definitivo della soluzione del problema dell'attraversamento da Usmate a Calco, interrato, sopraelevato, con la mongolfiera, con la bicicletta, come dice Crassoschi, ma lo si faccia e si abbia quindi un progetto serio in modo tale che nel momento in cui ci sarà il bando, ci saranno i

finanziamenti, l'amministrazione del Meratese sia pronta a chiedere il finanziamento perché il rischio è che fra 10 anni probabilmente ci sarà la possibilità di avere finanziamento ma non avremo pronto il progetto e questo problema lo risolveremo fra vent'anni.

Questo l'ho fatto con un po' di lungimiranza quindi sembrano soldi buttati via ma secondo me sono i soldi spesi meglio prima ancora dei semafori intelligenti perché il rischio l'abbiamo visto due delibere fa.

Due delibere precedenti noi abbiamo speso dei soldi, abbiamo fatto una variazione di bilancio per poter avere giustamente un progetto pronto perché c'era il bando e si potrà finanziare la pista ciclabile.

Quanti progetti o quanti lavori non siamo riusciti a fare perché non eravamo pronti?

Ma un progetto come questo lo so anch'io che richiede costi, fatica, qui abbiamo fatto, in questo consiglio comunale, un anno e mezzo fa si è preso l'impegno il sindaco di fare il capofila o il presidente della conferenza dei sindaci su questo problema della viabilità che noi facciamo finta di non vedere ma questo problema qui c'è l'abbiamo ancora.

I semafori che sembrano intelligenti col flusso di traffico fra cinque anni saranno ignoranti come le bestie.

Stiamo parlando del problema più grosso di Cernusco degli ultimi 25 anni e anche se perdiamo mezz'ora non è buttata via.

Brivio ha detto una cosa molto semplice, che penso che dovevamo cogliere al volo.

Noi non veniamo con l'amministrazione provinciale ad imporvi le rotonde, se voi a Cernusco le volete, le fate, se non le volete noi dirottiamo i soldi dall'altra parte.

Vabbè se non li vogliamo, i soldi li dirotto dall'altra parte ma un ragionamento più limpido di questo da un uomo politico non l'ho mai visto se devo dire la verità.

Faccio il riassunto: io voto ben a favore di questa delibera, purtroppo voto a favore di questa delibera con tre anni di ritardo perché questa soluzione andava presa prima cioè un anno dopo, due anni dopo, tre anni dopo il semafori non intelligenti se c'era già la soluzione e comunque mi dispiace..

Devo ripeterlo a Carluccio e per l'ennesima volta da quando sei è in consiglio comunale non hai ancora capito quello che c'è scritto nel primo comma, t'invito a leggerlo, dove dicono che comunque i semafori fatti allora erano una soluzione al momento ideale e migliore perché le rotonde non ci stavano ed era una soluzione che dava la sicurezza e l'attraversamento delle strade provinciali e della strada statale.

Perché siccome di riunioni con te l'abbiamo fatte e di stupidaggini del tipo: chi è quel deficiente o ignorante che ha progettato quel semaforo li?

Quel deficiente ignorante che ha progettato quel semaforo li è una delle persone più capaci nella progettazione degli incroci in Italia tanto è vero che è docente del politecnico, tanto per chiudere la polemica.

Questo nel 1999.

Siamo arrivati dopo 11 anni per capire che probabilmente i semafori andavano bene, qual è il problema?

Che il traffico che forse prima era di 35.000 macchine al giorno adesso è di 50.000 macchine al giorno e ripeto fra 10 anni sarà di 70.000 macchine al giorno e il semaforo intelligente diventerà ignorante.

E poi l'ultima cosa la faccio sull'ambiente: l'ambiente è un po' come la solidarietà, si è tutti ambientalisti con il verde del giardino degli altri.

Io qui ho proposto una volta all'assessore Krassowski, che è molto attento all'ambiente, che lunedì quando deve andare al lavoro a Sulbiate parta alle cinque della mattina, prende il treno a Cernusco e scende a Carnate, aspetta il pullman del Cereda che lo porterà a Ponte Mezzago e poi dopo si fa l'ultimo kilometro e mezzo a piedi o a meno che fa come Airoldi che è a casa in pensione e può permettersi di andare in bicicletta perché qui voglio dire siamo tutti...

La sensibilità dell'ambiente è come la solidarietà: finché non ti toccano il portafoglio siamo tutti ambientalisti solidali.

CONSIGLIERE MANDELLI

Allora io dico questo: finalmente c'è una decisione come si era più volte auspicato, c'è una presa di posizione.

Io faccio una proposta di emendamento a questa delibera, mi va benissimo dare questo mandato al sindaco e mi piacerebbe inserire in questa stessa delibera per iscritto, visto che l'altra volta l'avevamo fatto ma in qualche modo nei verbali ci sarà ma non trova ... inserire in questa delibera e continuare a dare il mandato al sindaco di mettere quell'euro risparmiato e non speso per fare la riqualificazione del tratto che qui è riportato per quel progetto per dare proprio il primo euro per fare il progetto di realizzazione di questa soluzione definitiva strutturale.

Io propongo di emendare questa delibera, chiedo di metterla ai voti, inserendo un secondo punto relativo, diciamo, far sì che il sindaco si faccia veramente carico di farsi capofila per dare una soluzione progettuale definitiva a questo problema, se volete posso anche dettare le parole da scrivere...

ASSESSORE KRASSOWSKI

Volevo soltanto dire a Spada che sono delle critiche molto qualunquistiche quelle che lei mi fa dal punto di vista dell'ambiente perché è proprio l'aver pensato in tutti questi decenni come lei che noi ci troviamo in questa situazione qua...

ASSESSORE ZARDONI io chiedo la sospensione della seduta per cinque minuti.

CONSIGLIERA ZAMBELLI: Io chiedo di poter sentire l'emendamento proposto da Mandelli...

Il Sindaco, alle ore 22,45 sospende la seduta.

Il Sindaco alle ore 22,50 dichiara riaperta la seduta. Sono presenti n. 16 Consiglieri.

SINDACO

Allora di voi chi legge l'emendamento che si propone? Mandelli?

CONSIGLIERE MANDELLI

Delibera di dare mandato al sindaco affinché:

A) promuova con la provincia l'attivazione va avanti così.... Punto uno, punto due vanno bene, punto 3: si faccia capofila con i comuni del circondario per la realizzazione di uno studio di fattibilità\ progetto che risolva in modo radicale (interramento) il problema della viabilità del comune di Cernusco Lombardone e del Meratese.

Punto 4: destinare le ingenti risorse risparmiate grazie alla sostituzione delle previste rotonde con il ricorso all'aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico esistente, alla realizzazione di tale studio di fattibilità\progetto ed alla riqualificazione dei seguenti tratti stradali, A e B rimangono.

CONSIGLIERE SPADA: Io chiedo se è possibile e ne spiego anche il motivo, togliere il discorso dell'interrato cioè nel senso di dare più ampia libertà a chi farà il progetto se lo ritiene di farlo interrato di fare, sopra, sotto, di fianco, perché da interrato secondo me vuol dire mettere comunque davanti una ritrosia nei confronti dei costi dell'opera cioè se la soluzione può essere un'altra se ne faccia un'altra.

CONSIGLIERE MANDELLI: Allora prima abbiamo messo “ esempio interramento”, possiamo togliere interramento però allora dobbiamo scrivere “ nel massimo rispetto dell'ambiente di Cernusco”

ASSESSORE ZARDONI: Scriviamo: “che risolva in modo radicale ed ambientalmente compatibile.

CONSIGLIERE MANDELLI: Scriviamo: “che risolva in modo radicale ed ambientalmente compatibile (esempio interramento)”

SINDACO

Scusate un secondo noi stiamo parlando praticamente di una modifica di un accordo di programma che è già stato...

E' un'altra cosa nel senso che la bretella, la fluidificazione ottenuta attraverso un mezzo diverso rispetto a quello che erano le rotonde, ma l'accordo di programma nella sua essenza rimane, cioè se io mi devo fare promotore con gli altri sindaci...

E' un'iniziativa che è estranea all'accordo di programma, non dico che non debba essere fatto, ma non è l'accordo di programma.

CONSIGLIERE MANDELLI

Ha ragione dal punto di vista formale allora per quello che io dico che forse è meglio scriverlo così, di dare mandato al sindaco affinché:

- 1) promuova con la provincia e tutto quello che c'è scritto lì va benissimo
- 2) si faccia capofila ecc. ecc.

ASSESSORE ZARDONI

Il problema è che l'accordo di programma era per fare le rotatorie e la bretella, questa è una cosa aggiuntiva di cui però si da indirizzo per richiedere che parte di quei soldi risparmiati vengano investiti in questo studio di fattibilità.

E' questo l'unico collegamento, al limite mettiamo sotto e richiamiamo...

SINDACO

... è stato proprio uno di quelli che il fautore dell'interramento, quindi se è fautore dell'interramento allora Merate deve contribuire indipendentemente dal discorso dell'accordo di programma e deve contribuire al finanziamento del progetto preliminare.

Merate e gli altri comuni, che hanno lo stesso interesse che abbiamo noi, quindi si tratta di fare un incontro dedicato esclusivamente alla soluzione di questo problema.

CONSIGLIERE MANDELLI:

Ma io guardi le ho proposto di fare questo per incastrarla, perché se non ci muoviamo noi non si muove nessun altro perché qualcuno all'inizio ci deve essere quindi per incastrare sindaco di Cernusco, in questo caso lei, ma per incastrare proprio l'amministrazione di Cernusco nel muoversi e poi ci sono dei soldi che in qualche modo avanzano o avanzeranno non si sa, facciamo finta di usare quelli visto che poi le risorse sono sempre quelle che vengono sbandierate come mancanti.

Quindi prendiamo questi qui e scriviamola questa cosa.

Io non faccio mistero proprio perché l'abbiamo già detto che dovevamo farci capofila, diciamo cose che non si fanno mai, proviamo a dirlo in questa forma qua.

Merate avrà tutti gli interessi del mondo ma in realtà Merate non li ha gli interessi come li abbiamo forti noi, non li ha perché i nostri problemi sono nostri, i suoi se li è risolti.

SINDACO

Parlare del problema della viabilità come problemi nostri mi sembra assolutamente assurdo, questo è un problema di tutto il meratese, non è un problema che può essere visto con visione di tipo campanilistico.

Perché Merate deve mettere a posto il discorso della rotonda di via Verdi perché quella lì è un casino, perché se noi fluidifichiamo il traffico qua poi ci si trova incastrati...

CONSIGLIERE MANDELLI: Ma perché dobbiamo aspettare un altro? ma perché dobbiamo sempre dipendere dagli altri e aspettare quello che loro possono fare, noi cosa possiamo fare per... noi da soli non ce la facciamo, facciamo i primi della fila.

Forse sono io sfortunato ma sul lavoro le cose che voglio in primis, le devo portare avanti io.

SINDACO

Per la pubblica amministrazione se fosse dipeso di me personalmente questa cosa non si sarebbe protratta per anni.

CONSIGLIERE MANDELLI:

Io sono contento di quello che avete scritto nella vostra delibera fino a qua, e mi piacerebbe vedere scritto quello che in un punto separato dall'accordo di programma perché questo non era inserito, mi piacerebbe...

SINDACO

Siamo d'accordo ma non possiamo dimenticare che partiamo comunque da un accordo di programma di cui l'unica modifica è la sostituzione delle rotonde...

CONSIGLIERE MANDELLI :Infatti non glielo sto toccando l'accordo di programma, lo abbiamo tirato sotto perché ha ragione, l'accordo di programma era già scritto e non vogliamo modificarlo. Siamo solo aggiungendo che potenzialmente si possono usare quegli euro risparmiati così si dà alla provincia il segnale che sappiamo come spendere i soldi.

MANDELLI

Si io gliela rileggo l'edizione finale.

Allora: di dare mandato sindaco affinché:

- 1) promuova con la provincia e va avanti tutta così come è
- 2) promuova con la provincia e con i comuni del circondario la realizzazione di uno studio di fattibilità\ progetto che risolva in modo radicale e compatibile con l'ambiente (esempio interrimento) il problema della viabilità di Cernusco Lombardone e del meratese, utilizzando anche le risorse avanzate dalla differente soluzione di cui al punto precedente.

ASSESSORE ZARDONI

Forse potremmo farlo meglio posso provare?

Allora: dare mandato al sindaco affinché

- 1) promuova con la provincia l'attivazione dell'accordo, resta uguale, con le seguenti modifiche: a) realizzazione con specifica dei tempi della bretellina
b) raggiungimento, e resta uguale
- 2) promuova con i comuni del circondario e la provincia la realizzazione di uno studio di fattibilità\ progetto che risolva in modo radicale e ambientalmente compatibile il problema della viabilità del Meratese.
- 3) si attivi per richiedere di destinare le ingenti risorse risparmiate grazie alla sostituzione delle previste rotonde eccetera, per la riqualificazione dei seguenti tratti stradali: a) tratto di via cavalieri
b) tratto della SP c) realizzazione di tale studio di fattibilità richiamato al punto due.

Allora l'accordo di programma, rileggiamo il titolo:

Accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell'intervento di miglioramento del raccordo tra la SP54 e la SP342dir nel comune di Cernusco e per la realizzazione di una strada di collegamento.

CONSIGLIERE SPADA:

Scusate, ma se noi ragioniamo nel senso che, scusate la praticità del geometra, risparmiamo € 800.000 e gli €800.000 li usa Merate per potenziare o migliorare via Bergamo, ma quello è un altro problema della risoluzione della viabilità del Meratese.

Dentro al pacchetto del progetto ci sarà l'interrimento, sopraelevamento, chiamatelo come volete, il potenziamento delle strade e una di quelle sarà il potenziamento della SP54.

Se poi con l'interrimento non c'è necessità di andare a potenziare la 54 è inutile andare a spendere €800.000 per fare la doppia corsia o i gessi in mezzo fino ad arrivare a Robbiate che poi quando

arrivi a Robbiate sei ancora alla rotonda di San Giuseppe e siamo qui ancora alla campo delle 100 pertiche.

Facciano questo studio serio della viabilità, che non vuol dire solo all'interramento, magari vuol significare che da Montecchia la strada invece che venire all'incrocio qui di Cernusco, quella che va al ponte di paderno potrebbe anche dire che se fra due anni e mezzo il ponte di Paderno non sta più in piedi, bisognerà che lo studiano sto nuovo ponte di attraversamento dell'Adda e quindi bisogna arrivare con una strada: sopra, sotto, interrata, rifacciano quello di ferro, gli mettono su una mano di.... ma quanti anni durerà ancora quel ponte di?

E' questo lo studio serio che va fatto cioè se ci fermiamo agli € 800.000 che risparmiamo di qua però li usa Merate e quindi non abbiamo i soldi per fare lo studio di fattibilità non ne usciamo più.

Signor sindaco la provincia di Lecco sappia che i cittadini di Cernusco sono incazzati su questa roba qua, poi facciano tutto quello che vogliono: Nava , Giuseppe, Francesco, Maria, Brivio e chi più ne ha più ne metta.

CONSIGLIERE MANDELLI

Al netto di tutto questo essendo una delibera di indirizzo va bene dove ha piazzato lì sto coso o no? Come l'hai letto te, al punto tre perché prima avevo capito che il sindaco era poco propenso a inserirlo lì e allora l'avevo messo sotto, a me va bene anche inserito lì, basta metterlo.

ASSESSORE ZARDONI

Proviamo a rileggere.

Di dare mandato al sindaco affinché:

- 1) promuova ecc. previo inserimento seguenti modifiche: l'1 diventa A, realizzazione e 2 diventa B.
- 2) promuova con i comuni del circondario e la provincia la realizzazione di uno studio di fattibilità\progetto che risolva il modo radicale e ambientalmente compatibile il problema della viabilità nel Meratese.
- 3) Si attivi per richiedere di destinare le ingenti risorse risparmiate alla riqualificazione dei seguenti tratti stradali: a) via cavalieri b) SP54 c) alla realizzazione di tale studio di fattibilità\ progetto.

CONSIGLIERE MANDELLI

Andava bene la tua prima soluzione cioè di destinare le ingenti risorse risparmiate alla riqualificazione di tale studio al punto due ecc.

ASSESSORE ZARDONI

Si attivi quindi di destinare le ingenti risorse risparmiate grazie alla sostituzione prevista delle rotonde con il ricorso all'aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico esistente alla realizzazione di tale studio di fattibilità\ progetto e alla riqualificazione dei seguenti tratti stradali: a e b restano uguali.

CONSIGLIERE DE BELLA: Io voterò a favore dell'emendamento nonostante pensi che questo possa essere un escamotage per l'amministrazione provinciale per andare a impallinare tutto il processo e conseguentemente non andare neanche questa volta a fare la risoluzione della problematica che da tre anni stanno portando avanti come avvenuto precedentemente per qualsiasi genere di modifica che noi avevamo richiesto rispetto al piano della provincia che non ha fatto altro che dilatare i tempi di applicazione.

SINDACO

Questo corrisponde a quello che ho detto io e non dimentichiamoci che il punto di partenza è un accordo di programma e che ha certi contenuti in cui noi diciamo soltanto che l'unica variante era quella di sostituire le rotonde con i semafori intelligenti ma l'accordo di programma nella sua essenza rimaneva comunque.

CONSIGLIERE SPADA: No scusate se dietro a questa proposta, che all'inizio mi sono permesso di dire, si intravede questo, togliamolo subito, cioè se la leggiamo così la leggiamo male, ma noi siamo qui per fare bene al nostro paese tanto per essere chiari.

Se qualcuno pensa che l'emendamento è stato proposto per affossare la risoluzione del problema...

Potrei anche capire che c'è un collegamento tra la provincia e chi ha l'interesse di impallinare la cosa.

Il ragionamento è: consigliere di minoranza fa la proposta tanto per dircela fuori dei denti, come lui ha detto: vuole incastrare il sindaco per fare in modo che si risolve il problema ma non perché voglio incastrarlo, se non capiamo questo abbiamo casa tutti.

A me sembra di aver capito che l'aggiunta di questo emendamento può dare l'alibi alla provincia per far saltare tutto il discorso della risoluzione del problema.

Signor sindaco, era l'ultima cosa che mi passava per il cervello e quindi se dobbiamo blindarla, cioè come per dire che comunque le risorse, per prima cosa rimangano qui, alla risoluzione diciamo provvisoria del problema cioè non quella definitiva ma chiamiamola a quella palliativa tanto per intenderci.

Se devo fare la proposte per farmi affossare anche il finanziamento allora stavo zitto stasera.

CONSIGLIERE MANDELLI: Allora ha senso quello che dice De Bella, secondo me, nel senso che magari la provincia senza dietrologismi, ma il fatto che sia emendamento peggiora la situazione?

Perché se sì, possiamo far finta che non sia emendamento e che nasca già così la delibera, cioè che nasca già in un modo condiviso cioè che non venga.. a parte che non appare la provincia ...

SINDACO

Il pericolo lo vedo sul discorso dei soldi perché se mi si dà il mandato di affrontare il problema con agli altri comuni e con la provincia, questa qui è una cosa che di fatto da un punto di vista pratico potrebbe non compromettere assolutamente niente.

Ma se diciamo, perché lei ha presente che l'accordo di programma è stato recuperato il discorso della bretella in funzione del fatto che è stata soddisfatta un'esigenza che aveva manifestato Merate, perché altrimenti sarebbe saltato l'accordo e non si parlava di bretella né di niente.

Quindi questa è stata una modalità che ci ha consentito di recuperare l'accordo altrimenti sarebbe stato messo in discussione radicalmente.

Allora se noi adesso andiamo a metterci una cosa, che diciamo, va bè i soldi, a parte il fatto che io non ho idea di quanto può costare uno studio, non so quanto può costare, ma se costa tanti soldi e c'è la possibilità di finanziare la riqualificazione delle strade a cui tiene Robbiani beh effettivamente un problema potrebbe sorgere.

Non si può sfumare questo discorso qui del soldi? cioè privilegiare il discorso di mettere in ballo il discorso dell'integramento di riesumare questo tipo di discorso materialmente ma il discorso dei soldi sinceramente lo lascerei sfumato anche perché effettivamente qui occorre il concorso di persone che sono estranee all'accordo di programma perché devono concorrere tutti i comuni che hanno interesse all'interramento e non sono soltanto Merate e Cernusco, sono anche altri comuni.

CONSIGLIERE MANDELLI: Possiamo scrivere una cosa del tipo: “ e di destinare all'eventuale rimanenza dopo aver le strade come contributo”...

CONSIGLIERE BIELLA: Io capisco le riserve del sindaco soprattutto di carattere operativo anche perché nei rapporti con altri enti è meglio giocare di fioretto che andare di spada, soprattutto se sono degli enti superiori, e quindi capisco le riserve però questa delibera se è votata all'unanimità deve essere anche un messaggio quindi dev'essere una comunicazione.

Prima di tutto ai cittadini: i cittadini devono capire da questa delibera che tutto il consiglio comunale unito, sa che il problema della viabilità è il problema maggiore e ce ne stiamo prendendo carico chiedendo alla collegialità di tutto il territorio del meratese e della provincia, è un messaggio

per la provincia, destra, sinistra, non mi interessa niente, che questo territorio vanta un credito e noi questo credito adesso lo esigiamo, non dobbiamo star qui a centellinare i soldi.

A Lecco, l'ho già ripetuto, hanno fatto il traforo del Monte Barro, il sottopasso di Lecco, han fatto l'università nuova, han fatto l'ospedale nuovo, adesso stanno facendo la Lecco-Bergamo.

Questo è il problema più grave del territorio e nessuno se ne frega, ci fanno il palliativo, ci fanno la bretellina, ci fanno questo...

Quindi anche come messaggio per la popolazione, per tutto il territorio, questo deve essere chiaro, so che non si può mettere in delibera, va benissimo, è giusto giocare di fioretto perché lei ha dei problemi di tipo operativo però tutti, dalla popolazione alla provincia e oserei dire anche la regione perché i fondi dell'Expo probabilmente qua potrebbe essere dirottati anche per questo motivo.

CONSIGLIERE DE BELLA:E proprio per questo motivo e anche per l'esigenza pratica che noi abbiamo, perché una soluzione radicale avrà un tempo di gestazione, che parta o che non parta con questo fondo, minimo 10 anni per vedere la prima posa di realizzazione.

Visto che l'esperienza ci ha insegnato negli anni scorsi che dobbiamo stare molto attenti.

Quello che possiamo risolvere in questo momento con quello stanziamento e di poterlo fare maniera immediata e probabilmente se arriviamo a una deriva di questo genere è perché noi contiamo che con questa delibera partono subito le procedure per poter utilizzare quei soldi.

Terrei ben separato, senza fargli perdere forza al discorso che hai fatto precedentemente tu, i due discorsi.

Adesso prendiamo questi soldi per mettere nel limite del possibile, in migliona, quella parte lì, e dopodiché, parallelamente, come abbiamo già fatto in maniera unanime precedentemente, ci impegniamo con le nostre forze per andare a proporre e a chiedere anche ai politici che sono stati eletti nella zona e partecipano a organi superiori come possono essere la regione, la provincia e lo stato, di attivarsi in maniera concreta su questo.

Però ho il timore, non ho una cultura andreottiana, ho una cultura più liberale e socialista, e conseguentemente preferirei che questa delibera facesse in maniera tale che i lavori per la bretellina e il semaforo partissero velocemente.

ASSESSORE KRASSOWSKI

Secondo me invece l'indicazione delle risorse è fondamentale un atto di indirizzo secondo me perché se non si svilirebbe la proposta d'indirizzo poiché insegnate tutti che non si può dire: facciamo uno studio e poi chi è che tira fuori i soldi, ci rimettiamo di nuovo a discutere?

Invece no, facciamo uno studio e destiniamo la parte delle risorse che si risparmiano, sempre che non si possa più fare la rotatoria, quindi stiamo dicendo di provare con il semaforo intelligente, ma di destinare una parte di quelle risorse a uno studio di fattibilità, perché è fondamentale se non tu in questa maniera qui impallini il progetto.

CONSIGLIERE DE BELLA:Mi permetto, lo studio di fattibilità per un'opera del genere sicuramente non potrà mai essere finanziato con il risparmio di quell'opera lì.

SINDACO

Siamo d'accordo che i contraenti su questa parte qui non sono la provincia di Lecco e il comune di Cernusco Lombardone e quello di Merate, ma sono anche altri comuni che non fanno parte dell'accordo di programma ma che bisogna praticamente mettere intorno a un tavolo e dire: signori questo qui è un problema che ci riguarda tutti per cui ognuno deve fare la sua parte e anche la provincia farà la sua parte, potrà anche lei dire: ok attingiamo a una parte di questi soldi, potrebbe essere anche la provincia a dire una cosa del genere.

Anche Merate ha interesse a una soluzione radicale perché Merate ha sempre detto che questa non è la soluzione radicale, è un palliativo, quindi praticamente ci potrebbe essere l'accordo però noi non possiamo introdurre dei contraenti che sono estranei all'accordo di programma.

Noi, ci mettiamo...gli altri comuni..... sono 2 cose separate, non dobbiamo rischiare.

Mettiamoci nei panni di Simonetti, lui non è mica in una situazione tanto facile, capite qual è il problema che c'è?

Cioè se si fa superare questo tipo di difficoltà è un grande successo e mi sembrava di esserci quasi riuscito alla luce dei contatti che ho avuto con l'assessore, poi magari può cambiare anche idea, non lo so...

ASSESSORE ZARDONI

Io condivido pienamente quello che ha detto Biella, perché mi sembra ci sia stata anche un'ampia richiesta dalla conferenza dei sindaci del meratese che questi soldi restano sul meratese comunque vada la vicenda dell'incrocio.

Siccome evidentemente ci sono degli avvoltoi pronti a portarli magari un po' più lontano dall'SP54, mi sembra che sia spendibile che vengano investiti su un problema di tutto il meratese.

Ricordiamoci che è un indirizzo, secondo me è più dirompente nel momento in cui diciamo: attenzione, cambiamo l'accordo di programma, non vogliamo più le rotatorie, che era l'obiettivo della provincia.

Lì allora uno te lo mette nel cassetto e dice: allora non facciamo più niente.

E' lì il punto, se dobbiamo trovare un punto di rottura con la provincia, che è un punto di rottura.

Perché loro sono partiti, vecchia amministrazione, questa si è accodata dicendo: tolgo i semafori e metto le rotatorie e lo sappiamo bene che l'ufficio tecnico della provincia vuole quello e sappiamo bene quanto i tecnici pesino nelle scelte.

E' quello il punto dirompente, secondo me, non che si chieda che parte delle risorse risparmiate vengano utilizzate a beneficio del meratese intero, non vedo il problema sinceramente.

SINDACO

...l'ufficio tecnico vuole le rotonde.

All'ufficio tecnico è stato dato un mandato molto preciso, non gli è stata data un'alternativa.

Desemaforizzare significa fare le rotonde, e allora ovvio che di fronte a un'imposizione di questo genere il responsabile dell'ufficio tecnico ha cercato di proporre delle soluzioni perché la provincia non si era fatta carico del fatto che non c'erano spazi per realizzare le rotonde, tu devi trovare un sistema per fare le rotonde, questo era stato il mandato.

Quindi non era nemmeno una cosa di cui si debba vergognare troppo l'ufficio tecnico, perché ha tentato nel mandato che gli era stato conferito di fare quello che si riteneva che si potesse fare.

Purtroppo il mandato è stato sbagliato, è stata la provincia che l'ha mandato sbagliato all'ufficio tecnico perché praticamente non ha tenuto in considerazione che forse le rotonde non si sarebbero potute fare per mancanza di spazio.

Se si fosse tenuto presente quello che ha detto Rinelli subito, allora il problema delle rotonde non si sarebbe neanche posto.

Comunque la cosa che dice De Bella è una cosa che ho detto anche io, un po' di timore c'è, valutiamo se vale la pena di correre il rischio.

Il che non significa che io non mi assumerei l'incarico di far fronte al mandato che mi viene dato, ma coinvolgendo contraenti che sono diversi da quello che sono i contraenti dell'accordo di programma.

ASSESSORE ZARDONI

Allora, avete discusso e io non c'ero in conferenza dei sindaci questo accordo di programma, se i contraenti sono diversi.

Ho sempre detto che è un problema del meratese, qui stiamo parlando di risparmiare parte dei fondi che era per 2 comuni, cioè per Merate e per Cernusco, a vantaggio di tutto il meratese, dove la conferenza dei sindaci del meratese ha detto che occorre fare questo studio.

Allora già lì sono cambiati i contraenti, io non vedo sinceramente il problema.

Questo è il nodo più complicato del meratese, noi stiamo parlando di risolvere il problema complessivo del meratese.

CONSIGLIERE SPADA: Si ma scusate, mi pare che si stia facendo un po' di bizantinismo..

Voglio dire, qui abbiamo un problema che è molto grosso, abbiamo una delibera che con 3 frasi non può far capire o risolvere qual è il problema.

Secondo me poi parlando direttamente col presidente, col tecnico, con chi vuole, lei come sindaco le dice: questa è la delibera, ma in buona sostanza il problema è questo.

Noi facciamo il lavoro subito che è quello dei semafori intelligenti e della bretella, ma tenga presente che parallelamente il problema comunque della viabilità del meratese non è risolto, quindi qui bisogna fare uno studio serio.

Sappiamo che i soldi non ci sono, i tempi sono lunghi, ma lo studio va fatto per non incorrere nella possibilità di poter avere il finanziamento e non essere pronti per richiedere il finanziamento e qui noi faremmo il peggior servizio ai nostri cittadini, dovrebbero mandarci via a forconate.

Al di là poi se gli €800.000 li usano per...saranno noccioline questi soldi qui per un problema del genere.

Ma lei ha la preoccupazione prima di non perdere i soldi per fare un intervento tampone, chiamiamolo così, subito, e quello sia chiaro ed è chiaro nella delibera, e bisogna fare capire cosa vogliamo, ma non cernuschesi perché siamo con i cernuschesi.

Il problema comunque se adesso ce l'abbiamo a questo incrocio, fra 5 anni lo avranno all'incrocio di Via Verdi, con il traffico che aumenterà sempre se non troviamo la panacea di tutti i mali, treno, bicicletta, tandem o riscio.

Io adesso faccio delle battute ma per il momento la risoluzione del problema non la vedo, se la soluzione era adoperare la ferrovia, era meglio andare in macchina.

Scusate ma divide et impera c'è da qualche millennio, se noi corriamo su queste cose, sono fatte anche ad arte queste divisioni, intanto i finanziamenti vanno a Maggianico e sulla Lecco-Bergamo.

SINDACO

Allora, qui si deve mettere ai voti questa cosa sennò non ne veniamo più fuori.

Una delle due cose è lasciare l'accordo così come è stato impostato, l'altro è quello di introdurre l'emendamento che viene proposto.

ASSESSORE ZARDONI

Rileggo l'emendamento una volta per tutte:

Di dare mandato al sindaco affinché:

1) promuova con la provincia l'attivazione dell'accordo intervenuto tra l'amministrazione provinciale, il comune di Cernusco, il comune di Merate e sottoscritto in data 16\04\08 previo inserimento delle seguenti modifiche:

a) realizzazione con specifica dei tempi della bretellina di collegamento tra Esselunga e caserma dei Carabinieri così come previsto dall'accordo di cui sopra e per la quale il piano triennale provinciale delle opere pubbliche 2009-2011 prevede uno stanziamento di €1.900.000.

b) raggiungimento entro tempi brevi dell'obiettivo della fluidificazione del traffico sull'incrocio attraverso sostituzione delle previste rotonde con aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico mediante ricorso ad uno dei sistemi che ne disciplinano il funzionamento in mondo da adattare i tempi alle variazioni dei flussi di traffico nel tempo, sistema Mova o equivalente.

2) promuova con i comuni del meratese e la provincia la realizzazione di uno studio di fattibilità\progetto che risolva in modo radicale ed ambientalmente compatibile il problema della viabilità del meratese.

3) si attivi per richiedere di: destinare le ingenti risorse risparmiate grazie alla sostituzione delle previste rotonde con il ricorso all'aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico esistente, alla realizzazione dello studio di fattibilità\progetto di cui al punto 2 ed alla riqualificazione dei seguenti tratti stradali: a) tratto di via Cavalieri di Vittorio Veneto nel comune di Cernusco Lombardone tra la rotatoria dell'Esselunga e l'inizio della nuova bretellina

b) tratto dalla SP54 ad est della caserma dei carabinieri sul territorio di Merate direzione Robbiate così come da richiesta avanzata dall'amministrazione comunale di Merate.

Questo comma terzo inizia dicendo: si attivi per richiedere di.

Quindi non è che stiamo decidendo qua che vengano spesi in questo modo ma che si richieda di spenderli così, non vedo la preoccupazione.

SINDACO

Chi è a favore dell'inserimento di questo emendamento alzi la mano.
15 favorevoli e un astenuto, Airoidi.

Votazione per emendamento:

Voti favorevoli n. 15 (Amato, Ardizzon, Bagnato, Biella, De Bella, Carta, Krassowski, Mandelli, Marazzi, Oldani, Spada, Valagussa in Luczak, Valagussa in Raimondo, Zambelli, Zardoni), contrari zero, astenuti n. 1 (Airoidi).

ASSESSORE KRASSOWSKI

L'emendamento è rafforzativo delle motivazioni che ho già espresso prima circa il mio voto favorevole all'atto di indirizzo.

Votazione per testo come sopra emendato:

Voti favorevoli n. 15 (Amato, Ardizzon, Bagnato, Biella, De Bella, Carta, Krassowski, Mandelli, Marazzi, Oldani, Spada, Valagussa in Luczak, Valagussa in Raimondo, Zambelli, Zardoni), contrari zero, astenuti n. 1 (Airoidi).

SINDACO

Immediata eseguibilità, unanime.

Votazione per immediata eseguibilità:
voti favorevoli unanimi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la surriferita narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'art. 42 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), nonché l'art.9 del vigente Statuto Comunale;

DATO ATTO che sulla presente deliberazione, stante la natura di mero atto di indirizzo, non è dovuto il parere di regolarità tecnica/contabile ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);

CON VOTI favorevoli n. 15 (Amato, Ardizzon, Bagnato, Biella, De Bella, Carta, Krassowski, Mandelli, Marazzi, Oldani, Spada, Valagussa in Luczak, Valagussa in Raimondo, Zambelli, Zardoni), contrari zero, astenuti n. 1 (Airoidi).

DELIBERA

DI DARE MANDATO al Sindaco affinché:

1) promuova con la Provincia l'attivazione dell'accordo intervenuto tra l'amministrazione provinciale, il comune di Cernusco Lombardone, il comune di Merate e sottoscritto in data 16/04/08 previo inserimento delle seguenti modifiche:

a) realizzazione con specifica dei tempi della bretellina di collegamento tra Esselunga e caserma dei Carabinieri così come previsto dall'accordo di cui sopra e per la quale il piano triennale provinciale delle opere pubbliche 2009-2011 prevede uno stanziamento di €1.900.000.

b) raggiungimento entro tempi brevi dell'obiettivo della fluidificazione del traffico sull'incrocio attraverso sostituzione delle previste rotonde con aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico mediante ricorso ad uno dei sistemi che ne disciplinano il funzionamento in mondo da adattare i tempi alle variazioni dei flussi di traffico nel tempo, sistema Mova o equivalente.

2) promuova con i comuni del meratese e la provincia la realizzazione di uno studio di fattibilità\progetto che risolva in modo radicale ed ambientalmente compatibile il problema della viabilità del meratese.

3) si attivi per richiedere di: destinare le ingenti risorse risparmiate grazie alla sostituzione delle previste rotonde con il ricorso all'aggiornamento tecnologico dell'impianto semaforico esistente, alla realizzazione dello studio di fattibilità progetto di cui al punto 2 ed alla riqualificazione dei seguenti tratti stradali:

a) tratto di via Cavalieri di Vittorio Veneto nel comune di Cernusco Lombardone tra la rotatoria dell'Esselunga e l'inizio della nuova bretellina;

b) tratto dalla SP54 ad est della caserma dei carabinieri sul territorio di Merate direzione Robbiate così come da richiesta avanzata dall'amministrazione comunale di Merate.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere,

Visto l'art.134, comma 4 del D.Lgs.18/08/2000, n.267;

Con successiva votazione e con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

ULTERIORMENTE DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Bagnato Sergio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Amato Vittorio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.Giovanni Balestra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 01/06/2010 e così per quindici giorni consecutivi.

Lì, 01/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.Giovanni Balestra

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 01/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.Giovanni Balestra

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).
- Per decorrenza termini ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U .delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).

Lì, 01/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.Giovanni Balestra